

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

| | |
|-----------------------------|--|
| Determinazione dirigenziale | n. DET-AMB-2022-6070 del 28/11/2022 |
| Oggetto | Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società SCANNELL ITALIA NO 012 SRL per l'impianto destinato ad attività di Polo Logistico, sito in Comune di Calderara di Reno (BO), via Rotonda Bonazzi n. 1. |
| Proposta | n. PDET-AMB-2022-6337 del 23/11/2022 |
| Struttura adottante | Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna |
| Dirigente adottante | PATRIZIA VITALI |

Questo giorno ventotto NOVEMBRE 2022 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

ARPAE - AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA¹

DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società **SCANNELL ITALIA NO 012 SRL** per l'impianto destinato ad attività di Polo Logistico, sito in Comune di Calderara di Reno (BO), via Rotonda Bonazzi n. 1.

LA RESPONSABILE

AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

Decisione

1. Adotta l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA²)** relativa alla società **SCANNELL ITALIA NO 012 SRL** (C.F. 11633420960 e P.IVA 11633420960) per l'impianto destinato ad attività di Polo Logistico, sito in Comune di Calderara di Reno (BO), via Rotonda Bonazzi n. 1, che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
 - **Autorizzazione allo scarico in acque superficiali³ di acque reflue di dilavamento** {Soggetto competente ARPAE - AACM}.
 - **Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura⁴ costituito da unione di acque reflue industriali e di acque reflue domestiche** {Soggetto competente Comune di Calderara di Reno}.
2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate negli **Allegati A e B** al presente atto, quali parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente.
3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a **15 anni** dalla data di rilascio

¹ Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città Metropolitana di Bologna (precedentemente di competenza della Provincia di Bologna) sono state acquisite da ARPAE-SAC di Bologna, denominata dal 01/01/2019 ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

² Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

³ Ai sensi dell'art. 124 della Parte Terza del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. e delle D.G.R. 1053/2003, 286/2005 e 1860/2006.

⁴ Ai sensi dell'art. 124 della Parte Terza del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. e della D.G.R. 1053/2003.

- del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente⁵.
4. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria⁶.
 5. Obbliga la società **SCANNELL ITALIA NO 012 SRL** a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno **6 mesi di anticipo** rispetto alla scadenza⁷.
 6. Trasmette il presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale⁸.
 7. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*.
 8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

- La società **SCANNELL ITALIA NO 012 SRL** (C.F. 11633420960 e P.IVA 11633420960) con sede legale in Comune di Milano (MI), via Ceresio n. 7, per il Polo Logistico sito in Comune di Calderara di Reno (BO), via Rotonda Bonazzi n. 1, ha presentato, nella persona del procuratore speciale per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della pratica SUAP, al S.U.A.P. del Comune di Calderara di Reno in data 03/06/2022 (Prot. n. 15441) la domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 59/2013, per le matrici autorizzazione allo scarico in acque superficiali, autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 18968 del 01/07/2022 (pratica SUAP n. 16054/2022), pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 01/07/2022 al PG/2022/109429 e confluito nella **Pratica SINADOC 24378/2022**, ha trasmesso la domanda di AUA necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti.
- Il Gestore del Servizio Idrico Integrato (società HERA S.p.A.) con nota Prot. n. 65224 del 18/07/2022, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 19/07/2022 al PG/2022/119272, ha trasmesso parere

⁵ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del D.P.R. 59/2013.

⁶ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265.

⁷ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del D.P.R. 59/20013.

⁸ Ai sensi dell'art.4 comma 7 del D.P.R. 59/2013.

favorevole ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto 1 della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.

- L'ARPAE-APAM - Servizio Territoriale con nota PG/2022/120681 del 20/07/2022 ha trasmesso parere favorevole ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto 1 della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 24721 del 25/08/2022, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 25/08/2022 al PG/2022/139340, ha trasmesso la documentazione pervenuta anche al Consorzio della Bonifica Renana, precedentemente non coinvolto nel procedimento, al fine dell'ottenimento del parere idraulico necessario al rilascio dell'autorizzazione allo scarico nel corpo idrico superficiale di sua competenza.
- Il Consorzio della Bonifica Renana con nota Prot. n. 10987 del 12/09/2022, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 13/09/2022 al PG/2022/148973, ha trasmesso parere idraulico favorevole con prescrizioni osta ai fini della compatibilità idraulica ed irrigua ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto 1 della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- L'ARPAE-AACM con nota PG/2022/168511 del 13/10/2022 ha sollecitato al SUAP del Comune di Calderara di Reno l'invio dei pareri di competenza del Comune stesso necessari al rilascio dei titoli ambientali così come descritti al punto 1 della suddetta decisione.
- Il Comune di Calderara di Reno con propria nota Prot. n. 30319 del 18/10/2022, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 18/10/2022 al PG/2022/170794, ha comunicato che emetterà parere richiesto non appena si saranno conclusi i controlli di competenza.
- L'ARPAE-AACM con nota PG/2022/189520 del 17/11/2022, verificata la mancata ricezione dei pareri richiesti, ha nuovamente sollecitato al SUAP del Comune di Calderara di Reno l'invio dei pareri di competenza del Comune stesso necessari al rilascio dei titoli ambientali così come descritti al punto 1 della suddetta decisione.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 33488 del 22/11/2022, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 22/11/2022 al PG/2022/192060, ha trasmesso nulla osta ambientale del Comune di Calderara di Reno (Prot. n. 33488) ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto 1 della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- Il referente AUA di ARPAE-AACM, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta, preso atto che il Comune di Calderara di Reno, non ha segnalato motivi ostativi per gli aspetti urbanistico-edilizi, acquisiti i restanti pareri di competenza, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale ed a quantificare gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE⁹. **Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad € XXXX,XX come di**

⁹ In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2019-55 del 14/05/2019 di approvazione della revisione del tariffario delle prestazioni di ARPAE per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale, approvato con D.G.R. 926/2019.

seguito specificato:

- Allegato A - matrice scarico acque reflue di dilavamento in acque superficiali: cod. tariffa 12.2.1.1 pari a € 221,00
- Allegato B - matrice scarico acque reflue in pubblica fognatura: cod. tariffa Art. 8 pari a € 0,00, in quanto presente altro titolo abilitativo autorizzatorio (Allegato A)

Bologna, data di redazione 23/11/2022

LA RESPONSABILE
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Patrizia Vitali¹⁰
(determina firmata digitalmente)¹¹

¹⁰ Firma apposta ai sensi della Deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. DEL-2018-113 del 17/12/2018 con la quale è stato assegnato il nuovo incarico di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di ARPAE alla dottoressa Patrizia Vitali.

¹¹ Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art. 3 del D.Lgs. 39/1993 e l'art. 3bis, comma 4bis, del Codice dell'Amministrazione Digitale.

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto SCANNELL ITALIA NO 012 SRL
Comune di Calderara di Reno (BO), via Rotonda Bonazzi n. 1

ALLEGATO A

Matrice scarico di acque reflue di dilavamento in acque superficiali di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e al Punto 8 della D.G.R. 286/2005

Classificazione dello scarico

Scarico in acque superficiali (Scolo Canocchietta Superiore di competenza del Consorzio della Bonifica Renana) classificato come “scarico di acque reflue di dilavamento” originato dal Lotto WHC e costituito dall’unione delle acque meteoriche dei coperti (scarico parziale S1C) e delle acque di prima e seconda pioggia in uscita dal sistema di trattamento (scarico parziale S2C) provenienti dall’area e confluenti in una vasca di laminazione adeguatamente dimensionata ad esclusivo servizio del Lotto WHC, per poi immettersi nel corpo idrico superficiale.

Altri scarichi ed immissioni

Dallo stesso stabilimento hanno anche origine i seguenti scarichi nel medesimo fosso ricettore:

- **Scarico di acque meteoriche di dilavamento originato dal Lotto WHA** costituito dall’unione delle acque meteoriche dei coperti (scarico parziale S1A) e delle acque di seconda pioggia in uscita dal sistema di trattamento (scarichi parziali S2A) provenienti dall’area e confluenti in una vasca di laminazione adeguatamente dimensionata ad esclusivo servizio del Lotto WHA non soggetti a vincoli e prescrizioni ai sensi della D.G.R. 286/2005 e della D.G.R. 1860/2006.
- **Scarico di acque meteoriche di dilavamento originato dai Lotti WHB1 e WHB2** costituito dall’unione delle acque meteoriche dei coperti (scarichi parziale S1B) e delle acque di seconda pioggia in uscita dal sistema di trattamento (scarichi parziali S2B) provenienti dall’area e confluenti in una vasca di laminazione adeguatamente dimensionata ad esclusivo servizio dei Lotti WHB1 e WHB2 non soggetti a vincoli e prescrizioni ai sensi della D.G.R. 286/2005 e della D.G.R. 1860/2006.

Dallo stesso stabilimento hanno anche origine i seguenti scarichi in Pubblica fognatura:

- **Scarico nella pubblica fognatura** di Via San Vitalino afferente all’impianto di trattamento finale di Calderara di Reno - Capoluogo costituito dall’unione della rete di scarico delle acque reflue domestiche dei

comparti WHA. WHB e WHC, delle acque di tipo industriale in uscita dagli impianti di trattamento di prima pioggia a servizio del comparto WHA (scarico parziale S1A) e del comparto WHB (scarico parziale S1B) (competenza amministrativa del Comune di Calderara di Reno. Vedi Allegato B al presente atto).

Prescrizioni

1. Lo scarico derivante dall'area WHC delle acque di prima pioggia trattate dovrà sempre rispettare i limiti fissati per gli scarichi in acqua superficiale dalla Tab. 3 dell'allegato 5 al titolo V – parte quarta del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, da verificarsi nel punto di misura (pozzetto di ispezione e prelievo campioni) individuato dal proponente subito a valle del sistema di trattamento delle acque di prima pioggia;
2. I diversi punti di scarico del comparto recapitanti in vasca di laminazione dovranno essere identificabili con vernice indelebile, inoltre si ritiene opportuno variare la identificazione alfanumerica indicata in planimetria in quanto si trovano diversi punti di scarico con la medesima identificazione (S2A, S1B e S2B vengono ripetuti 2 volte ciascuno);
3. La rete fognaria di adduzione dovrà essere realizzata e mantenuta conformemente a quanto previsto negli elaborati grafici allegati alla domanda presentata;
4. La rete fognaria delle acque bianche dovrà collettare esclusivamente acque meteoriche con conseguente attivazione dello scarico solo in concomitanza con precipitazioni atmosferiche, per cui saranno vietati scarichi di diversa natura e provenienza nella condotta delle acque meteoriche di dilavamento (rete bianca);
5. Dovranno essere eseguiti interventi di controllo e manutenzione periodica degli impianti di depurazione, con periodicità almeno annuale da parte di una ditta autorizzata, articolati come di seguito indicato:
 - controllo del livello di sedimenti depositatosi all'interno dei separatori e del livello dello strato di oli trattenuti dal comparto di disoleazione;
 - controllo ed eventuale pulizia del filtro a coalescenza;
 - svuotamento periodico dei fanghi depositati nel sedimentatore, il cui livello non dovrà superare il 30 % del volume netto del comparto di separazione fanghi, da parte di ditte specializzate;
 - svuotamento periodico degli oli trattenuti nel comparto di disoleazione, il cui livello non dovrà superare il 20 % del volume netto della relativa vasca, da parte di ditte specializzate;
6. i pozzetti di ispezione e prelievo dovranno essere:
 - conformi allo schema-tipo di cui al manuale 92 Unichim ➤ del febbraio 1975;
 - mantenuti costantemente accessibile a disposizione degli organi di vigilanza, in posizione tale da garantire per tutto l'arco dell'anno lo svolgimento delle operazioni di campionamento in sicurezza, approntando accorgimenti che consentano di eseguire i controlli in condizioni di sicurezza, quali ad esempio scalini, gradini e corrimani, in adempimento a quanto disposto dal comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs. 152/06 e succ. mod;
 - riconoscibile e realizzato in materiale leggero facilmente sollevabile, mantenuto sempre pulito, in perfetta efficienza per tutto l'arco dell'anno;

- mantenuto sempre in perfetta efficienza e sgombro da rifiuti e materiali in lavorazione, in modo da consentire in ogni momento ispezioni, manutenzioni, interventi di emergenza e campionamenti dello scarico;
7. La Direzione aziendale dovrà fornire all'autorità ispettiva l'assistenza necessaria per lo svolgimento delle ispezioni, il prelievo di campioni, la raccolta di informazioni e qualsiasi altra operazione inerente al controllo del rispetto delle prescrizioni imposte;
 8. Dovranno essere assicurati verifiche periodiche ed all'occorrenza necessari interventi di pulizia e manutenzione della condotta fognaria acque meteoriche, per mantenere la buona funzionalità idraulica del sistema fognario;
 9. I fanghi raccolti dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un impianto autorizzato. Le procedure di smaltimento dovranno essere conformi ai dettati in materia di rifiuti in base al D.Lgs n. 152/06 – Parte Quarta;
 10. La ditta prima dell'attivazione dello scarico dovrà dotarsi di registro di carico e scarico vidimato, ove dovranno essere annotate tutte le asportazioni di fango. Il registro, i formulari, e i documenti comprovanti la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei fanghi dovranno essere conservati presso l'attività a disposizione degli organi di vigilanza;
 11. Dovrà essere redatto un piano di gestione dei sistemi di laminazione, al fine di una corretta Gestione e Manutenzione degli stessi (pulizia di tutti i manufatti inoltre sfalcio e risagomatura per la vasca in argilla a servizio del comparto WHC , ecc) per il mantenimento dell'invaso necessario alla laminazione, delle caratteristiche idrauliche e di qualità delle acque. Dovranno di conseguenza essere agevolmente garantiti gli accessi all'area di laminazione per le operazioni di controllo e di manutenzione necessari;
 12. Dovranno essere prese le misure necessarie per prevenire gli incidenti e limitarne le conseguenze;
 13. Su ciascuna delle reti fognarie a monte del recettore dovrà essere installata una valvola di intercettazione di eventuali sversamenti accidentali;
 14. I gruppi sommergibili installati per il sollevamento delle acque dovranno funzionare in modo alternato, così da mantenere efficiente il gruppo di riserva;
 15. All'interno dell'insediamento dovranno essere sempre tenuti a disposizione mezzi di emergenza da utilizzare in caso di sversamenti accidentali per la pulizia e la protezione della rete fognaria interna;
 16. gli scarichi non dovranno mai produrre inconvenienti ambientali quali lo sviluppo di cattivi odori o la diffusione di aerosoli;
 17. Il Titolare dello scarico deve rispettare le prescrizioni idrauliche e costruttive, anche future, indicate dal Consorzio della Bonifica Renana seguito degli adempimenti così come previsti dallo stesso Ente con il proprio parere idraulico prot.n. 10987 del 12/09/2022, quivi allegato.
 18. Il Titolare dello scarico deve richiedere una nuova autorizzazione qualora l'insediamento vada soggetto a diversa destinazione o ad ampliamento o a ristrutturazione o a trasferimento in altro luogo o a modifica della ragione sociale.

19. Il Titolare dello scarico è tenuto a comunicare all'Autorità competente (ARPAE-AACM) ogni eventuale variazione gestionale e/o strutturale che modifichi temporaneamente e/o permanentemente il regime o la qualità dello scarico o comunque che modifichi sostanzialmente il sistema di convogliamento e/o di trattamento delle acque.
20. Nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, il Titolare dello scarico ed il Gestore dell'impianto, nell'ambito delle rispettive competenze, sono tenuti ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, garantendo il rapido ripristino della situazione autorizzata e, per quanto possibile, il rispetto dei limiti di accettabilità prescritti.
21. Per tutto quanto non previsto nella presente autorizzazione, troveranno applicazione le norme generali, regionali e comunali.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Documentazione Tecnica Scarichi allegata all'istanza di rilascio di AUA (agli atti di ARPAE in data 01/07/2022 al PG/2022/109429).
- Elaborati "rt01_relazione meteoriche e invarianza idraulica" e "rt02_relazione acque nere" (agli atti di ARPAE in data 01/07/2022 al PG/2022/109429).
- Elaborato "tav001_planimetria fognatura meteorica" e "tav002_planimetria fognatura nere" (agli atti di ARPAE in data 01/07/2022 al PG/2022/109429).

Pratica Sinadoc 24378/2022

Documento redatto in data 23/11/2022

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Settore Istruttorie Tecniche

Spett.le
Città di Calderara di Reno
Settore Urbanistica e Sviluppo del Territorio
comune.calderara@cert.provincia.bo.it

PEC

e p.c. Spett.le

A.R.P.A.E - AACM Agenzia Regionale
Prevenzione Ambiente Energia Emilia-
Romagna

PEC

aoobo@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: Procedimento S.U.A.P. 15441/2022 - Richiesta di nuova Autorizzazione Unica Ambientale per la Matrice Scarichi acque Reflue - presentata dalla Ditta "SCANNELL ITALIA NO 012 SRL" C.F. /P.I. 11633420960, per attività di commercio all'ingrosso e magazzini, sita in Rotonda Bonazzi 1 a Calderara di Reno.
Parere Idraulico (Codice pratica: 202210317).

Dalla documentazione trasferita a questo Consorzio risulta acquisita agli atti in data 25/08/2022 con prot. n. 10317 una richiesta da parte del Comune di Calderara di Reno per il rilascio di parere di competenza in merito all'Autorizzazione Unica Ambientale per la Matrice Scarichi acque Reflue - presentata dalla Ditta "SCANNELL ITALIA NO 012 SRL", per attività di commercio all'ingrosso e magazzini, sita in Rotonda Bonazzi 1, nel Comune di Calderara di Reno (BO).

Premesso che:

- l'area, sulla quale verranno realizzate le opere in oggetto, ricade all'interno del comprensorio di competenza del Consorzio scrivente che si esprime in qualità di Autorità idraulica competente al rilascio di concessioni, autorizzazioni e pareri per opere o interventi interferenti con le fasce di tutela (10 m dal ciglio del canale o dal piede dell'argine) dei canali consortili e con delibera del Consiglio di Amministrazione, n. 12 del 19/10/2018, ha approvato l'aggiornamento del proprio Regolamento "Per la Conservazione, la Polizia delle Opere di Bonifica e la Disciplina delle Acque". Link: http://www.bonificarenana.it/servizi/regolamenti/regolamenti_faseO2.aspx?ID=240;

- con DGR n. 567/2003 - e successivi aggiornamenti - la Regione Emilia Romagna ha approvato il PSAI (*Piano Stralcio per l'Assetto del Sistema Idraulico del Reno*) al fine di conseguire gli obiettivi di riduzione del rischio idrogeologico e idraulico e di salvaguardia e valorizzazione delle aree di pertinenza del fiume Reno, del torrente Idice, del torrente Sillaro e Santerno e di tutte le aree idraulicamente o funzionalmente connesse con i corsi d'acqua medesimi;
- secondo quanto riportato dall'art. 20 del PSAI, al fine di non incrementare gli apporti d'acqua piovana al sistema di smaltimento e di favorire il riuso dell'acqua, è previsto, nelle zone di espansione, la realizzazione di sistemi di raccolta dedicati alla laminazione con volumi pari ad almeno 500 m³ per ha di superficie trasformata e accorgimenti tecnici a garanzia dell'invarianza idraulica, che vincolino la portata scaricabile nei canali di bonifica ad un valore massimo di 10 l/s per ettaro afferente allo scarico.
Sono escluse, nel conteggio del volume complessivo dei sistemi di raccolta, le superfici territoriali permeabili destinate a parco o a verde compatto che non scolino, direttamente o indirettamente e considerando saturo d'acqua il terreno, nel sistema di smaltimento delle acque meteoriche e quelle destinate alla realizzazione di sistemi di raccolta a cielo aperto.

Considerato che dagli elaborati tecnici, allegati alla richiesta iniziale, e dalle integrazioni documentali, trasmesse in data 06/09/2022 con prot. n. 10747/10748, si evince che:

- il progetto prevede la realizzazione di nuovi depositi per la logistica da realizzarsi all'interno di un'area di 144.407 m², divisa in tre comparti, denominati "WHA", "WHB" e "WHC";
- ciascun comparto è dotato di reti fognarie separate: le acque nere di progetto prevedono il collegamento alla pubblica fognatura presente in Via San Vitalino, mentre le acque meteoriche, provenienti dagli n.3 bacini di laminazione, recapitano direttamente mediante n.2 punti di scarico, il primo, recapito finale dei bacini di laminazione del comparto "WHA" e "WHB", il secondo, recapito finale del bacino di laminazione del comparto "WHC", nello Scolo Canocchia Superiore.

In riferimento alla richiesta in oggetto, siamo con la presente a comunicare che la realizzazione degli n.2 manufatti di scarico necessita di specifica concessione da parte dello scrivente Consorzio, in quanto gli scarichi stessi avvengono direttamente in canale di bonifica. Per il rilascio di concessione, la proprietà dovrà formalizzare specifica domanda corredata della documentazione progettuale.

Ciò nonostante, per quanto di competenza dello scrivente Consorzio, considerato che:

- lo scolo Canocchia Superiore è canale di bonifica utilizzato a scopo di scolo e irriguo;



- con Legge Regionale n° 4/2007, all'Art. 4 si prevede che i Consorzi di Bonifica esprimano il loro parere ai fini della compatibilità idraulica ed irrigua qualora lo scarico avvenga in canale di bonifica;
- siamo in attesa che vengano emanate le "Linee guida" previste al comma 6 dell'Art. 4 sopracitato (6. La Regione, sentiti i Consorzi di bonifica, definisce le linee guida per il monitoraggio e per il mantenimento degli standard di qualità dell'acqua ad uso irriguo necessari a garantire la salubrità e la sicurezza delle colture e degli alimenti);
- gli scarichi in oggetto interessano fabbricati in progetto per i quali è stato già rilasciato dallo scrivente Consorzio parere idraulico favorevole in merito all'invarianza idraulica imposta dal P.S.A.I. redatto dall'Autorità di Bacino del Reno;

siamo con la presente a rilasciare **parere idraulico favorevole** in merito ai n.2 scarichi diretti di acque meteoriche nello scolo Canocchia Superiore e n.1 scarico indiretto di acque reflue depurate in pubblica fognatura, **a condizione che:**

- si presti la massima attenzione al rispetto dei limiti di qualità previsti dalla normativa vigente;
- venga inviata allo scrivente Consorzio istanza di concessione, corredata della documentazione tecnica necessaria, per la realizzazione degli n.2 scarichi diretti nello Scolo Canocchia Superiore.

Resta inteso che il presente parere idraulico non consente l'esecuzione delle opere interferenti con il canale consortile sopracitato.

Successive richieste, integrazioni o comunicazioni dovranno essere inoltrate al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC: bonificarenana@pec.it) o all'indirizzo di posta elettronica (MAIL: protocollo@bonificarenana.it), specificando il codice pratica in oggetto. Di seguito i riferimenti per eventuali chiarimenti: Istruttore della pratica, Ing. Ilaria Lauriola (tel. 324 8870788) - Responsabile del Settore Manutenzione del reticolo idraulico ed irriguo e Istruttorie Tecniche, Ing. Michela Vezzani (tel 334 6808787).

Distinti saluti.

IL DIRETTORE AREA TECNICA
(Ing. Francesca Dallabetta)

Il presente documento è sottoscritto
esclusivamente con firma digitale ai sensi
degli artt. 20 e 21 del D.Lgs. n. 82/2005 che
attribuiscono pieno valore legale e probatorio.

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto SCANNELL ITALIA NO 012 SRL
Comune di Calderara di Reno (BO), via Rotonda Bonazzi n. 1

ALLEGATO B

Matrice scarico di acque reflue in pubblica fognatura di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Classificazione dello scarico

Scarico nella pubblica fognatura di Via San Vitalino afferente all'impianto di trattamento finale di Calderara di Reno - Capoluogo costituito dall'unione della rete di scarico delle acque reflue domestiche dei comparti WHA, WHB e WHC, delle acque di tipo industriale in uscita dagli impianti di trattamento di prima pioggia a servizio del comparto WHA (scarico parziale S1A) e del comparto WHB (scarico parziale S1B)

Altri scarichi ed immissioni

Dallo stesso stabilimento hanno anche origine i seguenti scarichi in acque superficiali:

- **Scarico in acque superficiali** (Scolo Canocchietta Superiore di competenza del Consorzio della Bonifica Renana) classificato come "scarico di acque reflue di dilavamento" originato dal Lotto WHC (competenza amministrativa di ARPAE AACM Vedi Allegato A al presente atto).
- **Scarico di acque meteoriche di dilavamento originato dal Lotto WHA** costituito dall'unione delle acque meteoriche dei coperti (scarico parziale S1A) e delle acque di seconda pioggia in uscita dal sistema di trattamento (scarichi parziali S2A) non soggetti a vincoli e prescrizioni ai sensi della D.G.R. 286/2005 e della D.G.R. 1860/2006.
- **Scarico di acque meteoriche di dilavamento originato dai Lotti WHB1 e WHB2** costituito dall'unione delle acque meteoriche dei coperti (scarichi parziale S1B) e delle acque di seconda pioggia in uscita dal sistema di trattamento (scarichi parziali S2B) non soggetti a vincoli e prescrizioni ai sensi della D.G.R. 286/2005 e della D.G.R. 1860/2006.

Prescrizioni

Si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di Calderara di Reno, visto anche il parere Gestore del Servizio Idrico Integrato Hera S.p.A. - Direzione Acque Prot. n. 65224 del 18/07/2022, con Nulla Osta

Ambientale all'autorizzazione allo scarico Prot. n. 33488 del 22/11/2022 (pervenuto agli atti di ARPAE-AACM in data 22/11/2022 al PG/2022/192060). Tali pareri sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato B al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Documentazione Tecnica Scarichi allegata all'istanza di rilascio di AUA (agli atti di ARPAE in data 01/07/2022 al PG/2022/109429).
- Elaborati "rt01_relazione meteoriche e invarianza idraulica" e "rt02_relazione acque nere" (agli atti di ARPAE in data 01/07/2022 al PG/2022/109429).
- Elaborato "tav001_planimetria fognatura meteorica" e "tav002_planimetria fognatura nere" (agli atti di ARPAE in data 01/07/2022 al PG/2022/109429).

Pratica Sinadoc 24378/2022

Documento redatto in data 23/11/2022

**Settore Urbanistica e Sviluppo del Territorio**

Via Garibaldi 2/G
 comune.calderara@cert.provincia.bo.it
 www.comune.calderaradireno.bo.it
 C.F.00543810378-P.I.00514221209
 40012 Calderara di Reno
ufficio.tecnico@comune.calderaradireno.bo.it

| | | | |
|------------|---------------------|-------------------|----------------|
| Prot. n. | 2022/0033488 | | |
| Tit. | 06.09.02 | Fasc. | 2022/21 |
| Rif. Prot. | n. | 2022/15441 | |
| S.U.A.P. | 15441/2022 | | |

Calderara di Reno, 22/11/2022

Spett.le
 A.R.P.A.E – AACM
 Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente
 Energia Emilia-Romagna
aobo@cert.arpa.emr.it

e p.c.
 Servizio SUAP-Commercio
 Sonia Staiano
sonia.staiano@comune.calderaradireno.bo.it

OGGETTO: Procedimento S.U.A.P. 26036/2020 - Richiesta nuova Autorizzazione Unica Ambientale per la Matrice scarichi reflui presentata dalla Ditta “SCANNELL ITALIA NO 012 SRL” C.F. /P.I. 11633420960, per attività di commercio all’ingrosso e magazzini, sita in Rotonda Bonazzi 1 a Calderara di Reno
NULLA OSTA AMBIENTALE

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Visto il procedimento S.U.A.P., citato in oggetto, avviato dalla ditta “SCANNELL ITALIA NO 012 SRL” C.F./P.I. 11633420960 per la richiesta di nuova Autorizzazione Unica Ambientale per lo scarico di acque reflue in pubblica fognatura;

visto il parere espresso da HERA in qualità di Gestore Unico della rete fognaria pubblica, pervenuto in data 19/07/2022 con prot. n. 20605, favorevole e condizionato al rispetto delle prescrizioni ed indicazioni in esso contenute;

considerato che, nel citato parere, HERA ha evidenziato che le acque dei bacini di laminazione relativi ai tre comparti sono convogliate nel ricettore finale Scolo Canocchia Superiore e che lo stesso non è in sua gestione e che pertanto dovrà essere rilasciato specifico nulla osta dell’Ente gestore competente;

visto il parere favorevole con richiesta di integrazioni, espresso dal Consorzio della Bonifica Renana in qualità di Autorità idraulica competente al rilascio di concessioni, autorizzazioni e pareri per opere o interventi interferenti con le fasce di tutela dei canali consortili, pervenuto in data 13/09/2022 con prot. n. 26370;

considerato che, nel citato parere idraulico, il Consorzio della Bonifica Renana ha comunicato che *“la realizzazione dei 2 manufatti previsti da progetto necessita di specifica concessione da parte del Consorzio, in quanto gli scarichi avvengono direttamente in canale di bonifica”* e che *“per il rilascio di tale concessione la proprietà dovrà formalizzare specifica domanda corredata dalla documentazione progettuale”*;

considerato inoltre che, a seguito di nostra richiesta del 03/11/2022, la Bonifica Renana ha comunicato a mezzo mail in data 04/11/2022 che il proponente ha provveduto all'inoltro della domanda di concessione per le opere interferenti con il canale consortile e che l'atto di concessione è in fase di approvazione;

visto il parere favorevole di ARPAE, condizionato al rispetto delle specifiche prescrizioni in esso contenute, pervenuto in data 21/07/2022 con prot. n. 20850;

richiamato il D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006, “Norme in materia ambientale”;

visto il D.P.R. n. 227 del 19/10/2011, “Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'art. 49 c. 4 D.L. 78/10 convertito con modificazioni dalla L. 122/10”;

vista la Del. G.R. n. 1053 del 9/06/2003, direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. n. 152/1999 come modificato dal D.Lgs. n. 258/2000 (come sostituiti dal D.Lgs. n. 152/2006) recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;

richiamato il vigente Regolamento del Servizio Idrico Integrato, approvato in data 23/05/2007 dall'Assemblea di ATO5 e successivamente in data 28/05/2008;

ESPRIME IL PROPRIO NULLA OSTA AMBIENTALE

MATRICE SCARICHI: alla ditta “SCANNELL ITALIA NO 012 SRL” per lo scarico di acque reflue in pubblica fognatura, rispettando quanto indicato dalla Ditta richiedente nella domanda di A.U.A. e negli elaborati grafici allegati alla pratica e nelle successive integrazioni, nonché quanto indicato nei pareri di ARPAE (prot. n. 20850 del 21/07/2022), Bonifica Renana (prot. n. 26370 del 13/09/2022) ed HERA (prot. n. 20605 del 19/07/2022).

Si avverte che il presente nulla osta è riferito esclusivamente agli scarichi di cui alla domanda richiamata in premessa, come individuato nella planimetria agli atti e per le tipologie di acque reflue sopra indicate, per cui eventuali altri scarichi o modificazione agli scarichi esistenti o al sistema di convogliamento delle acque reflue, anche se provenienti dallo stesso insediamento, dovranno essere nuovamente esaminate ed assoggettate al rilascio della prevista autorizzazione.

Dovrà essere precisato nell'autorizzazione che l'inosservanza delle prescrizioni indicate nel presente nulla osta, determineranno l'applicazione della sanzione amministrativa e pecuniaria prevista dal TITOLO V Capo I e II del D.Lgs. n. 152/2006 più volte richiamato e che, ferma restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui sopra, ai sensi dell'art. 130 Titolo IV Capo III del D.Lgs. n. 152/2006, in caso di inosservanza delle prescrizioni dell'autorizzazione allo scarico il Comune potrà procedere, in base alla gravità delle infrazioni, alla diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato, alla revoca del provvedimento in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida ovvero in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo per la salute pubblica e l'ambiente.

Dovrà essere precisato inoltre che l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 3, comma 6, D.P.R. 59 del 13/03/2013, conserverà validità di anni 15 (quindici) dalla data di rilascio del Provvedimento Unico da parte del SUAP e che, ai sensi dell'art. 5, comma 1, D.P.R. 59 del 13/03/2013, il rinnovo dovrà essere richiesto 6 (sei) mesi prima della scadenza.

Distinti saluti.

**Il Responsabile del Settore Urbanistica e Sviluppo del Territorio
Geom. Sandra Campagna**

Documento informatico firmato digitalmente e conservato in originale ai sensi del D. lgs.
82/2005 e s.m.i. "Codice dell'Amministrazione Digitale".

Referenti per l'istruttoria:

Barbara Giulietti
051/6461258
barbara.giulietti@comune.calderaradireno.bo.it

Sonia Staiano
051/6461263
sonia.staiano@comune.calderaradireno.bo.it

HERA S.p.A.
Direzione Acqua
Via Razzaboni, 80 41122 Modena
tel. 059.407111 fax. 059.407040
www.gruppohera.it

Spett.li
CITTA' DI CALDERARA DI RENO
Settore Governo e Sviluppo del territorio
Servizio SUE, SUAP, Commercio, Ambiente e
Rifiuti
Piazza Marconi, 7
40012 CALDERARA DI RENO BO
PEC: comune.calderara@cert.provincia.bo.it

Modena, 18 luglio 2022
Prot. n. 0065224/22

**ARPAE - SAC (Agenzia regionale per la
prevenzione, l'ambiente e l'energia)**
Via San Felice, 25
40122 BOLOGNA BO
PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it

Asset Management
Pianificazione e Sviluppo Asset
Insediamenti Produttivi, Autorizzazioni allo Scarico e Omologhe/EG

ns. rif. Hera spa Data prot.: **20/06/2022** Num. prot.: **56493**
PA&S 48/2022

Oggetto: Richiesta di nuova Autorizzazione Unica Ambientale per la Matrice Scarichi acque Reflue – presentata dalla Ditta “SCANNELL ITALIA NO 012 SRL” C.F. /P.I. 11633420960, per attività di commercio all’ingrosso e magazzini, sita in Rotonda Bonazzi snc a Calderara di Reno.
Procedimento S.U.A.P. 15441/2022

In merito alla richiesta di nuova Autorizzazione Unica Ambientale - AUA matrice scarico di acque reflue in pubblica fognatura trasmessa da Bruno Palluzzi, in qualità di procuratore della Ditta “**SCANNELL ITALIA NO 012 SRL**” con sede legale in Comune di Milano (MI) Via Ceresio n° 7 inerente alla realizzazione di 3 edifici ad uso logistica ubicati in via Rotonda Bonazzi snc - Comune di Calderara di Reno (BO).

Il progetto riguarda la realizzazione di nuovi depositi per la logistica da realizzarsi all'interno di un'area di poco superiore a 144000 m² in Comune di Calderara di Reno (BO)
L'area di intervento è divisa in tre comparti, denominati "WHA", "WHB" e "WHC", con relativi fabbricati per la logistica.

I tre distinti comparti dispongono di reti fognarie separate che raccolgono le:

- acque reflue domestiche generate da servizi igienici e spogliatoi;
- acque meteoriche di dilavamento delle aree di transito;
- acque meteoriche non contaminate dei coperti degli edifici;

Le acque reflue domestiche provenienti dai tre comparti, previo trattamento in fosse Imhoff, sono convogliate ad un pozzetto di rilancio sito nell'area nord del complesso per essere inviate nella pubblica fognatura di via San Vitalino afferente all'impianto di trattamento finale di Calderara di Reno - Capoluogo, mediante una condotta di prossima realizzazione.

In ogni comparto sarà realizzato:

- un impianto di trattamento delle acque di prima pioggia composto da:
 - vasca di accumulo e sedimentazione;
 - pozzetto di scolo per le acque di seconda pioggia che saranno convogliate alla vasca di laminazione;

- pompa di rilancio;
- vasca di disoleazione con filtri a coalescenza;
- idoneo pozzetto di campionamento e controllo prima dell'immissione delle acque di prima pioggia dopo trattamento nella rete interna delle acque nere;
- una vasca di laminazione per le acque di seconda pioggia e per le meteoriche non contaminate dei coperti con scarico in corpo idrico superficiale;

Le acque dei bacini di laminazione relativi ai tre comparti in precedenza citati sono convogliate nel ricettore finale, Scolo Canocchia Superiore, mediante due distinti punti di scarico:

- **S2 A** scarico laminazione bacini WHA e WHB;
- **S2 B** scarico laminazione bacini WHC.

Con riferimento a precedente documentazione tecnica trasmessa nell'ambito del procedimento autorizzativo relativo al solo comparto WHC, ora interrotto, ci preme ricordare come il proponente l'istanza evidenziasse come: *"In riferimento all'immobile già realizzato oggetto della presente relazione (WHC), considerata l'entità della portata scaricata a valle del trattamento e la difficoltà a raggiungere il collettore di acque reflue più vicino vista la presenza di una fitta rete di sottoservizi sottostanti la viabilità, si ritiene plausibile che lo scarico delle acque di prima pioggia rimanga, come già realizzato"*;

dichiarando che solo nel caso del comparto WHC le acque di prima pioggia saranno convogliate, anziché in pubblica fognatura nella vasca di laminazione afferente allo scarico in corso idrico superficiale (scarico S2 B);

Si evidenzia come il recettore finale delle acque bianche recapito degli scarichi in precedenza descritti non è in gestione alla scrivente Società e pertanto dovrà essere rilasciato specifico nulla osta dall'Ente gestore competente.

Le acque di prima pioggia in uscita dagli impianti di trattamento dei comparti WHA e WHB originano due punti di scarico distinti (non quotati nella documentazione tecnica trasmessa):

- scarico **S1 A – bacino di raccolta WHA**;
- scarico **S1 B – bacino di raccolta WHB**;

nella fognatura interna delle acque nere.

Tali scarichi si configurano come scarichi di tipo produttivo.

I pozzetti di campionamento e controllo siti a monte dell'immissione nella rete interna delle acque nere è assunto come punto di campionamento e controllo.

In virtù delle caratteristiche dell'impianto di trattamento sito a monte del punto di campionamento e controllo, il prelievo potrà essere effettuato anche con modalità di tipo istantaneo durante il periodo di attivazione dello scarico.

Visto:

- il Regolamento del Servizio Idrico Integrato;
- il D. Lgs. 152/2006;
- l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia-Romagna n.1053 del 9 giugno 2003, recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia-Romagna n.286 del 14 febbraio 2005, direttiva concernente la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1860 del 18 dicembre 2006, linee guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. N. 286 del 14/02/2005;

- il DPR 19 ottobre 2011 n. 227, Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale;

si esprime, sulla base degli elementi a disposizione e per quanto di competenza, **PARERE FAVOREVOLE** al rilascio della relativa autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura **CONDIZIONATO** al rispetto delle seguenti prescrizioni e indicazioni:

- **vengono ammesse in pubblica fognatura:**
 - **le acque reflue domestiche sempre ammesse nel rispetto del Regolamento del Servizio Idrico Integrato;**
 - **acque di prima pioggia, in precedenza descritte, originate dal trattamento delle acque di dilavamento dell'area di impianto, sono classificate come acque reflue di tipo industriale;**
 - **le acque meteoriche di dilavamento dovranno subire idoneo trattamento depurativo in conformità alla documentazione agli atti e dovranno rispettare i valori limite previsti dalla tab. 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D. Lgs.152/2006 - colonna scarichi in rete fognaria;**
 - **le opere di allacciamento alla rete fognaria pubblica dovranno essere conformi alle modalità e prescrizioni contenute nel Regolamento del Servizio idrico Integrato per quanto concerne:**
 - **tubazioni di collegamento al terminale di recapito;**
 - **innesto di tali tubazioni;**
 - **sifone tipo Firenze;**
 - **valvola di non ritorno / intercettazione;**
 - **i pozzetti di ispezione e prelievo delle acque reflue dovranno essere conformi allo schema tipo di cui al Regolamento del Servizio Idrico Integrato - Allegato 2 e dovranno consentire:**
 - **il prelievo delle acque per caduta;**
 - **il posizionamento del sistema di prelievo per campionatore automatico;**
 - **dovranno essere opportunamente indicati con segnaletica visibile;**
 - **garantire, in qualsiasi momento, le condizioni di accesso ed apertura da parte del personale addetto al controllo;**
 - **lo scarico in pubblica fognatura delle acque meteoriche di prima pioggia dovrà avvenire entro le 48-72 ore successive alla conclusione dell'evento meteorico**
 - **le acque reflue di natura diversa dalle acque reflue domestiche/acque meteoriche non contaminate e tutti i rifiuti originati dall'attività svolta nell'insediamento dovranno essere raccolti e conferiti a Ditta autorizzata nel rispetto della vigente normativa in materia di smaltimento dei rifiuti;**
 - **i sistemi di trattamento delle acque reflue dovranno essere mantenuti sempre in perfetta efficienza e sottoposti a operazioni di manutenzione e pulizia almeno una volta l'anno;**
 - **i rifiuti in attesa di essere smaltiti, se conservati in area esterna, dovranno essere posizionati sotto copertura o in contenitori dotati di coperchio;**
 - **i fanghi derivanti dai trattamenti depurativi e tutti i rifiuti originati dall'attività dovranno essere raccolti in area protetta e conferiti a Ditta autorizzata ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento dei rifiuti.**
- La documentazione comprovante l'avvenuto smaltimento dei rifiuti (formulari e registri) dovrà essere resa disponibile ai controlli del gestore (Hera SpA);**

- l'Ente gestore, a mezzo di incaricati può, in qualunque momento, effettuare sopralluoghi con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità delle acque reflue;
- l'Ente gestore ha la facoltà di richiedere la sospensione temporanea dello scarico precedentemente autorizzato, in caso di disservizi, guasti o malfunzionamento del sistema fognario - depurativo;
- la Ditta è obbligata a stipulare con Hera SpA apposito contratto per il servizio di depurazione reflui industriali come previsto dalla Delibera della Regione Emilia-Romagna n.1480 del 11/10/2010.
Hera SpA provvederà ad inviare alla Ditta, specifica comunicazione per la sottoscrizione del suddetto contratto che dovrà avvenire, da parte del titolare dello scarico o del legale rappresentante della Ditta, entro 15 giorni lavorativi dalla data di ricevimento della stessa;
- il Titolare è tenuto a presentare all'Ente gestore "denuncia annuale" degli scarichi effettuati (entro il 31 gennaio di ogni anno per gli scarichi effettuati nell'anno solare precedente) contenente gli elementi di qualità e quantità delle acque reflue industriali scaricate in fognatura;
- per il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel parere, Hera si riserva la facoltà di richiedere all'Ente emittitore/Comune la revoca dell'Autorizzazione allo scarico;

E' prescritta:

- ⊗ l'aggiornamento della cartografia tecnica relativa alle reti con l'inserimento delle sigle sui punti di scarico in precedenza citati.
La documentazione cartografica richiesta dovrà essere trasmessa, entro 120 giorni dall'emissione dell'atto autorizzativo e comunque non oltre il 31 dicembre 2022, a mezzo p.e.c. all'indirizzo p.e.c. di seguito riportato;
- ⊗ l'installazione di idoneo strumento di misura della portata sullo scarico dell'impianto di trattamento dei reflui di tipo produttivo, ove non presente, entro 120 giorni dal rilascio dell'atto autorizzativo e comunque non oltre il 31 dicembre 2022.

È richiesta la trasmissione della documentazione fotografica comprovante l'installazione del sistema di misura dello scarico produttivo, nonché delle caratteristiche tecniche/note informative relative all'apparecchiatura, che dovranno essere trasmesse, a mezzo p.e.c. al seguente indirizzo:

heraspadirezioneacqua@pec.gruppohera.it

Il presente parere è da riferirsi esclusivamente alla documentazione presentata.

Ogni modificazione che si intenda apportare:

- all'attività svolta;
- allo scarico di cui sopra;
- al sistema di convogliamento delle acque reflue;
- al sistema di trattamento;
- al punto di immissione terminale in fognatura;
- al legale rappresentante della Ditta;

dovrà essere oggetto di nuova domanda di autorizzazione.

Sono fatte salve le eventuali indicazioni e/o prescrizioni espresse da ARPA.

La scrivente Società rimane in attesa di copia dell'autorizzazione rilasciata.

Referente per la presente pratica è Ermes Guzzinati, presso la sede HERA SpA di Bologna, via C. Campo 15, Tel 051 2814420, indirizzo di posta elettronica: ermes.guzzinati@gruppohera.it

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti ed ulteriori informazioni in merito, si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

Operations Idrico
Responsabile Area Bologna
Ing. Paolo Gelli
(Firmato digitalmente)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.